

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 32-2939

Approvazione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e l'Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo Preconfezionato (ATECAP) per l'avvio di iniziative congiunte finalizzate alla diffusione nei diversi contesti territoriali della cultura del costruire in calcestruzzo e calcestruzzo armato.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

l'art. 3 c. 2 dello Statuto della Regione Piemonte (legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1) pone a fondamento dell'attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Province, i Comuni e le Comunità montane nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie;

l'art. 4 della stessa legge prevede, al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico e sociale del Piemonte, l'utilizzo del metodo della programmazione e della collaborazione istituzionale, valorizzando altresì tutte le energie, le risorse e gli apporti finalizzati al soddisfacimento delle esigenze della comunità regionale;

il Titolo III – Ambiente, Infrastrutture e protezione civile - Capo II – Disposizioni generali - della L.r. n. 44 del 26 aprile 2000 – Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” prevede all'art. 35, c. 1 lett. d), tra l'altro, specifiche funzioni della Regione in materia di promozione dell'informazione, dell'educazione e della formazione in campo territoriale, ambientale ed energetico, nonché di politiche di sviluppo sostenibile e di tecnologie compatibili;

il Capo XII – Lavori e opere pubbliche - della medesima legge prevede all'art. 66 c. 1 lett. d), tra le funzioni attribuite alla Regione, lo svolgimento di: “<....> *progettazione, appalto e direzione di lavori e opere pubbliche realizzate dalla Regione nonché per conto degli enti locali che ne facciano richiesta <.....>*”;

al c. 3 del medesimo articolo è altresì prevista, in attuazione delle proprie funzioni di assistenza tecnico-amministrativa a favore dei Comuni, l'azione della Regione in termini di consulenza ed assistenza nella realizzazione di lavori ed opere pubbliche nonché, nei confronti degli enti che ne facciano richiesta, in materia di procedure d'appalto di pubblici lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 14 della legge 12 luglio 1991 n. 203 recante “*Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa*”;

la Regione Piemonte, da sempre attenta ai fenomeni di cui sopra nell'ambito delle attività imprenditoriali svolte sul proprio territorio, ha sottoscritto, in data 4 febbraio 2010, uno specifico Protocollo di Intesa precedentemente approvato con D.G.R. n. 13-13099 del 25 gennaio 2010 con la Prefettura di Torino, la Provincia, il Comune, nonché le varie rappresentanze datoriali e sindacali dell'area, finalizzato alla definizione di azioni comuni per il contrasto del lavoro irregolare, il rispetto delle norme in materia di sicurezza nei cantieri edili e la garanzia della legalità in tutte le fasi di realizzazione delle opere pubbliche;

il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia – nella parte II – Normativa tecnica per l’edilizia - all’art. 52 prevede l’obbligo di osservanza, per tutte le costruzioni pubbliche e private, delle norme tecniche riguardanti i vari elementi costruttivi, come definite in appositi decreti del Ministero delle Infrastrutture sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nonché di concerto con il Ministero dell’Interno qualora le norme tecniche riguardino costruzioni in zone sismiche (ai sensi dell’art. 83 dello stesso D.P.R.);

il D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2008 – Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni – come esplicitato nella Circolare del C.S.LL.PP. 2 febbraio 2009, n. 617 “*Istruzioni per l’applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008*”, entrato definitivamente in vigore dal 01/07/2010, ha di fatto raccolto in forma unitaria le norme che disciplinano la progettazione, l’esecuzione ed il collaudo delle costruzioni al fine di garantire, per stabiliti livelli di sicurezza, la pubblica incolumità;

le attività legate al ciclo del calcestruzzo e del calcestruzzo armato, nel rivestire un ruolo centrale nel modo delle costruzioni, a causa della loro notevole estensione applicativa, rientrano in quei settori che si sono rivelati più permeabili al pericolo di condizionamento mafioso, così come evidenziato dalla Circolare del Ministro dell’Interno del 23 giugno 2010 (“*Controlli antimafia preventivi nelle attività “a rischio” di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali*”) e rientrano, ai sensi della suddetta Circolare, nell’elenco delle attività imprenditoriali per le quali è opportuno attuare la verifica antimafia preventiva;

allo stato attuale la complessità ed interdipendenza delle normative in materia di progettazione, esecuzione e controllo delle opere, con le quali il personale tecnico della Regione si deve quotidianamente confrontare, fanno sì che la specializzazione dello stesso sia ormai divenuta un’esigenza fondamentale per il corretto svolgimento dei compiti istituzionali;

al fine di garantire un idoneo livello di specializzazione risulta necessaria una capillare opera di informazione, formazione ed aggiornamento delle diverse figure professionali, operanti all’interno della Regione, coinvolte nel processo progettuale, esecutivo e di controllo delle costruzioni anche in vista dell’adeguamento delle prassi lavorative alle previsioni contenute all’interno delle relative disposizioni legislative;

l’Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo Preconfezionato, ente privato senza finalità di lucro, a norma dell’art. 3 del proprio Statuto, ha tra i propri obiettivi la promozione nel settore di tutte quelle iniziative idonee a qualificare gli operatori associati, anche attraverso un’unificazione normativa delle produzioni dei componenti, conformemente alle normative nazionali e comunitarie, nonché la promozione di corsi di formazione, studi, sperimentazioni di nuovi materiali e forme di collaborazione con gli enti e i soggetti dell’intera filiera del settore delle costruzioni, tese al miglioramento qualitativo delle opere costruite in calcestruzzo armato;

in particolare l’impegno dell’ATECAP nel campo della diffusione della cultura del costruire in calcestruzzo e in calcestruzzo armato ha trovato ampia ed efficace attuazione attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa e/o documenti comuni con altre Regioni, Provveditorati Interregionali alle OO.PP. ed organismi nazionali, tra i quali si ricordano: la Regione Emilia Romagna, la Regione Lombardia, i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. di Puglia-Basilicata, Calabria-Sicilia, Campania-Molise, Lazio-Abruzzo-Sardegna, la Unioncamere, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e il Collegio Nazionale dei Geometri, l’AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po);

nel mese di marzo 2010 analogo Protocollo è stato sottoscritto con l'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA), organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al quale la Regione Piemonte partecipa attivamente con riferimento ad una serie di materie tematiche;

nel luglio 2011 l'ATECAP ha inoltre condiviso, con altre rappresentanze associative più qualificate delle componenti industriali del settore, l'istituzione, a livello nazionale, presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dell'"Osservatorio sul calcestruzzo e sul calcestruzzo armato" organismo voluto in accordo con il Ministero delle Infrastrutture con l'intento di costituire un punto di incontro tra le Amministrazioni, le Autorità preposte al controllo del mercato, la committenza pubblica e privata e il modo imprenditoriale, attraverso il quale promuovere i controlli e combattere le forme di concorrenza anomala;

in attuazione di quanto sopra, tra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e la Guardia di Finanza è stato messo a punto un primo progetto pilota di cooperazione tecnico-operativa, anche con il supporto tecnico dell'ATECAP, per lo svolgimento dell'attività di vigilanza nel settore del calcestruzzo preconfezionato, attraverso cui programmare ed eseguire controlli mirati presso gli impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato, durante il trasporto e presso i cantieri;

ATECAP è altresì il soggetto ideatore e promotore di una iniziativa denominata "*Progetto Concrete*", che ha ricevuto il patrocinio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e della quale ne cura altresì il coordinamento tra le varie associazioni di categoria partecipanti, avente come obiettivo l'informazione e l'aggiornamento del mondo della progettazione delle opere in calcestruzzo e calcestruzzo armato, con riferimento alle diverse disposizioni legislative, anche mediante la pubblicazione di documenti tecnici, nel rispetto della natura non commerciale dell'iniziativa;

per tutto quanto sopra, la Regione Piemonte con il presente Protocollo d'Intesa si propone di avviare rapporti di collaborazione, anche attraverso l'utilizzo delle modalità operative previste dal "*Progetto Concrete*", finalizzati al coordinamento di iniziative congiunte per la diffusione, nei diversi contesti territoriali, della cultura del costruire in calcestruzzo e calcestruzzo armato, fornendo altresì agli uffici della Regione, delle Amministrazioni e degli Enti territoriali Locali, nonché ai professionisti operanti sul territorio, i supporti informativi e formativi in merito alle tematiche connesse alla prescrizione, alla produzione, alla messa in opera e al controllo delle forniture di calcestruzzo e calcestruzzo armato;

tutto quanto premesso;

visto lo Statuto della Regione, L.r. 1/2005;

vista la L.r. 44/2000;

vista la L.r. 23/2008;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'ATECAP, per l'avvio di iniziative congiunte finalizzate alla diffusione nei diversi contesti territoriali della cultura del costruire in calcestruzzo e calcestruzzo armato, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

2. di demandare all'Assessore all'Urbanistica e programmazione territoriale, Beni Ambientali, Edilizia e Legale la sottoscrizione del succitato protocollo d'intesa;

3. di affidare, per quanto di competenza della Regione Piemonte, al Dirigente del settore Tecnico Opere Pubbliche, della Direzione regionale alle opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, le attività tecniche e gestionali per l'attuazione del protocollo d'intesa medesimo;

4. di dare atto che dalla sottoscrizione del presente protocollo non derivano oneri finanziari a carico della Regione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

SCHEMA

PROTOCOLLO DI INTESA tra la Regione Piemonte e l'Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo Preconfezionato (ATECAP) per l'avvio di iniziative congiunte finalizzate alla diffusione nei diversi contesti territoriali della cultura del costruire in calcestruzzo e calcestruzzo armato.

TRA

La **Regione Piemonte**, di seguito denominata **Regione**, con sede in Torino, Piazza Castello 165, in persona del Vice Presidente, Ugo Cavallera

E

l'Associazione Tecnico Economica del Calcestruzzo Preconfezionato, di seguito denominata **ATECAP** con sede in Roma, Via Barberini n. 68, (omissis), in persona del Presidente, Silvio Sarno

Premesso che

- l'art. 3 c. 2 dello Statuto della Regione Piemonte (legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1) pone a fondamento dell'attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Provincie, i Comuni e le Comunità montane nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie;
- l'art. 4 della stessa legge prevede, al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico e sociale del Piemonte, l'utilizzo del metodo della programmazione e della collaborazione istituzionale, valorizzando altresì tutte le energie, le risorse e gli apporti finalizzati al soddisfacimento delle esigenze della comunità regionale;
- la L.r. n. 44 del 26 aprile 2000 – Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” prevede all'art. 35, c. 1 lett. d), tra l'altro, specifiche funzioni della Regione in materia di promozione dell'informazione, dell'educazione e della formazione in campo territoriale, ambientale ed energetico, nonché di politiche di sviluppo sostenibile e di tecnologie compatibili;
- l'art. 66 c.1. lett. d) della medesima legge prevede, tra le funzioni attribuite alla Regione, lo svolgimento di attività di progettazione, appalto e direzione di lavori e opere pubbliche realizzate dalla Regione nonché per conto degli enti locali che ne facciano richiesta;
- al c. 3 del medesimo articolo è altresì prevista, in attuazione delle proprie funzioni di assistenza tecnico-amministrativa a favore dei Comuni, l'azione della Regione in termini di consulenza ed assistenza nella realizzazione di lavori ed opere pubbliche nonché, nei confronti degli enti che ne facciano richiesta, in materia di procedure d'appalto di pubblici lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 14 della legge 12 luglio 1991 n. 203 recante “Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa”;
- la Regione Piemonte, da sempre attenta ai fenomeni di cui sopra nell'ambito delle attività imprenditoriali svolte sul proprio territorio, ha sottoscritto, in data 4 febbraio 2010, uno specifico Protocollo di Intesa con la Prefettura di Torino, la Provincia, il Comune, nonché le varie rappresentanze datoriali e sindacali dell'area, finalizzato alla definizione di azioni comuni per il contrasto del lavoro irregolare, il rispetto delle norme in materia di sicurezza nei cantieri edili e la garanzia della legalità in tutte le fasi di realizzazione delle opere pubbliche;
- Il D. M. Infrastrutture 14 gennaio 2008 – Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni – come esplicitato nella Circolare del C.S.LL.PP. 2 febbraio 2009, n. 617 “Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008” , entrato definitivamente in vigore dal 01/07/2010, ha di fatto raccolto in forma unitaria le norme che disciplinano la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle costruzioni al fine di garantire, per stabiliti livelli di sicurezza, la pubblica incolumità;

- Allo stato attuale la complessità ed interdipendenza delle normative in materia di progettazione, esecuzione e controllo delle opere, con le quali il personale tecnico della Regione si deve quotidianamente confrontare, fa sì che la specializzazione dello stesso sia ormai divenuta un'esigenza fondamentale per il corretto svolgimento dei compiti istituzionali;
- al fine di garantire un idoneo livello di specializzazione risulta necessaria una capillare opera di informazione, formazione ed aggiornamento delle diverse figure professionali, operanti all'interno della Regione, coinvolte nel processo progettuale, esecutivo e di controllo delle costruzioni anche in vista dell'adeguamento delle prassi lavorative alle previsioni contenute all'interno delle relative disposizioni legislative;
- l'ATECAP, a norma dell'art. 3 del proprio Statuto, ha tra i propri obiettivi la promozione nel settore di tutte quelle iniziative idonee a qualificare gli operatori associati, anche attraverso un'unificazione normativa delle produzioni dei componenti, conformemente alle normative nazionali e comunitarie, nonché la promozione di corsi di formazione, studi, sperimentazioni di nuovi materiali e forme di collaborazione con gli enti e i soggetti dell'intera filiera del settore delle costruzioni, tese al miglioramento qualitativo delle opere costruite in calcestruzzo armato;
- le attività legate al ciclo del calcestruzzo e del calcestruzzo armato, nel rivestire un ruolo centrale nel modo delle costruzioni, a causa della loro notevole estensione applicativa, rientrano in quei settori che si sono rivelati più permeabili al pericolo di condizionamento mafioso, così come evidenziato dalla Circolare del Ministro dell'Interno del 23 giugno 2010 ("*Controlli antimafia preventivi nelle attività "a rischio" di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali*") e rientrano, ai sensi della suddetta Circolare, nell'elenco delle attività imprenditoriali per le quali è opportuno attuare la verifica antimafia preventiva;
- la normativa in materia di Norme Tecniche per le Costruzioni e le disposizioni attinenti la progettazione, prescrizione, produzione e utilizzo del calcestruzzo e del calcestruzzo armato sono state modificate negli ultimi anni, come sopra richiamato (D.M. Infrastrutture 14/01/2008 "*Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni*") e la loro complessità ed interdipendenza rende fondamentale un continuo aggiornamento professionale, in particolare con riferimento al proprio personale tecnico operante nel settore;
- nel campo della diffusione della cultura del costruire in calcestruzzo e in calcestruzzo armato, l'ATECAP svolge attività di tipo divulgativo e formativo sia nei confronti dei produttori di calcestruzzo preconfezionato, associati e non, sia nei confronti degli altri soggetti coinvolti nel ciclo progettuale ed esecutivo delle opere medesime;
- tale impegno ha trovato ampia ed efficace attuazione attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa e/o documenti comuni con altre Regioni, Provveditorati Interregionali alle OO.PP. ed organismi nazionali, tra i quali si ricordano: la Regione Emilia Romagna, la Regione Lombardia, i Provveditorati Interregionali alle OO.PP. di Puglia-Basilicata, Calabria-Sicilia, Campania-Molise, Lazio-Abruzzo-Sardegna, la UNIONCAMERE, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e il Collegio Nazionale dei Geometri, l'AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po);
- nel mese di marzo 2010 analogo Protocollo è stato sottoscritto con l'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA), organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al quale la Regione Piemonte partecipa attivamente con riferimento ad una serie di materie tematiche;
- presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è stato istituito, nel luglio 2011, l'"*Osservatorio sul calcestruzzo e sul calcestruzzo armato*" organismo voluto in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e condiviso dalle rappresentanze associative più qualificate delle componenti industriali del settore, tra le quali l'ATECAP, con l'intento di costituire un punto di incontro tra le Amministrazioni, le Autorità preposte al controllo del mercato, la committenza pubblica e privata e il modo imprenditoriale, attraverso il quale promuovere i controlli e combattere le forme di concorrenza anomala;

- in attuazione di quanto sopra, tra il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e la Guardia di Finanza è stato messo a punto un primo progetto pilota di cooperazione tecnico-operativa, anche con il supporto tecnico dell'ATECAP, per lo svolgimento dell'attività di vigilanza nel settore del calcestruzzo preconfezionato, attraverso cui programmare ed eseguire controlli mirati presso gli impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato, durante il trasporto e presso i cantieri;
- ATECAP è il soggetto ideatore e promotore di una iniziativa denominata "*Progetto Concrete*", della quale ne cura altresì il coordinamento, avente come obiettivo l'informazione e l'aggiornamento del mondo della progettazione delle opere in calcestruzzo e calcestruzzo armato, nonché quello di aggiornare le prescrizioni dei capitolati di appalto che regolano l'esecuzione delle stesse in merito alle diverse disposizioni legislative, segnatamente delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. Infrastrutture 14/01/2008 e norme collegate; tale progetto è stato elaborato con una caratterizzazione esclusivamente tecnica e nei suoi atti costitutivi viene esplicitamente dichiarata la natura non commerciale dell'iniziativa;
- al suindicato "*Progetto Concrete*" hanno aderito altre Associazioni di categoria, ovvero AITEC (Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento), ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), SISMIC (Associazione dei Produttori di Acciai Sismici per Cemento Armato), ASSIAD (Associazione Italiana Produttori di Additivi e Prodotti per Calcestruzzo) e ANSFER (Associazione Presagomatori Acciaio per Cemento Armato);
- il "*Progetto Concrete*", nell'ambito dei propri compiti istituzionali, ha elaborato e pubblicato una serie di documenti tecnici specifici, sotto forma di Linee Guida, rivolti a tutte le figure coinvolte nel settore delle costruzioni in calcestruzzo armato, dai progettisti, ai direttori dei lavori, alle imprese di costruzione;
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha concesso il proprio patrocinio sull'iniziativa in questione, per quanto attiene le iniziative tese alla divulgazione delle disposizioni legislative, e segnatamente delle norme tecniche, nell'ambito delle attività connesse al "*Progetto Concrete*";
- per tutto quanto sopra, l'obiettivo del presente Protocollo d'Intesa è l'avvio di rapporti di collaborazione finalizzati al coordinamento di iniziative comuni attraverso le quali offrire agli uffici della Regione, delle Amministrazioni e degli Enti territoriali Locali, nonché ai professionisti operanti sul territorio, i supporti informativi e formativi in merito alle tematiche connesse alla prescrizione, alla produzione, alla messa in opera e al controllo delle forniture di calcestruzzo e calcestruzzo armato;
- nello specifico la collaborazione e il coordinamento di cui sopra sono finalizzati a:
 - a. favorire l'avvio di iniziative congiunte, anche attraverso attività di informazione e formazione, finalizzate alla diffusione delle previsioni contenute all'interno delle disposizioni legislative, segnatamente delle norme tecniche, in tema di costruzioni, nonché alla diffusione della cultura del costruire in calcestruzzo e calcestruzzo armato;
 - b. promuovere tra gli operatori del settore la cultura della verifica e dei controlli sui materiali che costituiscono un adempimento normativo primario per la regolarità esecutiva di un'opera, anche secondo quanto indicato dal documento "*Linee Guida sul calcestruzzo preconfezionato*" del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- il "*Progetto Concrete*" si presenta quale utile strumento per l'attuazione delle iniziative di cui ai punti precedenti;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. a cura della Regione Piemonte sarà data notizia alle proprie strutture e alle Amministrazioni e agli Enti territoriali Locali eventualmente interessati, nonché ai professionisti operanti nel territorio, dei termini del presente Protocollo d'intesa e della possibilità di avvalersi della assistenza e consulenza gratuite di "*Progetto Concrete*" nei termini previsti dal presente Protocollo;
2. l'ATECAP, attraverso "*Progetto Concrete*", si impegna:
 - 2.1: a favorire la promozione, l'organizzazione di seminari e/o corsi di formazione rivolti al personale tecnico appartenente ai soggetti di cui al punto 1, in date da definirsi congiuntamente, con

la finalità di trattare tutti gli aspetti riguardanti le componenti della progettazione che concorrono a garantire la durabilità delle opere in calcestruzzo e calcestruzzo armato, tra cui, ad esempio, la scelta dei materiali in funzione delle classi di esposizione ambientale, la progettazione strutturale, i dettagli costruttivi, la messa in opera, le prescrizioni di capitolato e la predisposizione dei piani di manutenzione;

tali corsi saranno rivolti ad un numero massimo (da definirsi congiuntamente di volta in volta) di partecipanti ai quali non verrà chiesto alcun contributo di partecipazione, individuati dai soggetti di cui al punto 1;

i corsi si svolgeranno in locali messi a disposizione dalla Regione Piemonte (anche presso le sedi regionali periferiche);

l'attenzione dei corsi sarà rivolta a tutti gli elementi che concorrono a garantire la durabilità di un'opera in c.a.: dalla scelta dei materiali in funzione delle classi di esposizione ambientale alla messa in opera, dalle prescrizioni di capitolato alla progettazione dei piani di manutenzione, ai controlli in cantiere;

2.2: a fornire alla Regione Piemonte e agli altri soggetti di cui al punto 1 tutto il supporto tecnico necessario per la predisposizione di opuscoli/manuali tecnici relativi alla prescrizione delle opere in calcestruzzo e in calcestruzzo armato, nonché ad altri temi specifici di particolare rilievo nell'ambito dell'impiego del calcestruzzo, nonché alla definizione di voci di elenco prezzi e di capitolato prestazionali, capitolati di appalto, procedure di qualità e controllo sui materiali da costruzione nonché altra documentazione tecnica relativa alla prescrizione delle opere in calcestruzzo e calcestruzzo armato;

3. Per quanto concerne gli obiettivi di cui ai punti precedenti:

3.1 sarà istituito un Gruppo di Lavoro misto Regione Piemonte, Direzione opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Tecnico Opere Pubbliche – ATECAP

3.2 spetterà al Gruppo di Lavoro:

3.2.1: individuare le più idonee iniziative da prevedere per la promozione delle finalità del presente Protocollo;

3.2.2: indicare eventuali partner locali e/o nazionali da coinvolgere con particolare riferimento alle Pubbliche Amministrazioni regionali;

3.3 la Regione e l'ATECAP nomineranno i propri rappresentanti del Gruppo di Lavoro entro 30 giorni dalla stipula del presente Protocollo d'Intesa.

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo di intesa non derivano oneri e spese a carico dell'Amministrazione o personale dipendente della Regione.

La presente convenzione decade senza alcuna ulteriore formalità dalla data di ricevimento della raccomandata A/R con la quale una parte comunica all'altra, presso le rispettive sedi innanzi indicate, il proprio recesso senza alcun tipo di onere, penale e/o indennizzo.

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore alla data della stipula.

Tutte le spese derivanti dalla sottoscrizione del presente protocollo, comprese quelle di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/72 e quelle, eventuali di registrazione, ai sensi del D.P.R. n. 131/86, sono a carico del soggetto che stipula con l'Amministrazione regionale.

Torino,

Per la Regione Piemonte
Il Vice Presidente

Ugo Cavallera

Per l'ATECAP
Il Presidente

Silvio Sarno